



Bando My future FAQ – 14 marzo 2023

Prima di consultare le FAQ di questa sezione si raccomanda di leggere la [Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#).

SOGGETTI DESTINATARI

1. Qualsiasi soggetto ammissibile al contributo di Fondazione Cariplo può partecipare al bando My future nel ruolo di capofila?

No, nel paragrafo 4.1 “soggetti destinatari” del bando si specifica che, fermo restando i “[Criteri generali per la concessione di contributi](#)”, il ruolo di capofila deve essere obbligatoriamente ricoperto da un’organizzazione privata nonprofit attiva in campo ambientale nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo (Regione Lombardia e province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola).

2. Come deve essere dimostrata l’attività in campo ambientale del capofila nel territorio di riferimento della Fondazione?

L’organizzazione dovrà dare evidenza della propria esperienza in campo ambientale descrivendo progetti e/o attività, già sviluppate o in corso, nella descrizione dettagliata di progetto oppure nella sezione descrizione organizzazione o nella sezione allegati.

Si specifica che l’attività in campo ambientale dell’ente capofila è prerogativa fondamentale per partecipare al bando.

3. La sede legale del capofila deve essere nel territorio di riferimento della Fondazione?

Non è requisito obbligatorio che la sede legale del capofila sia nel territorio di riferimento della Fondazione, ma lo deve essere il progetto oggetto della richiesta di contributo. Inoltre, l’ente capofila deve essere attivo in campo ambientale nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo.

4. Uno stesso ente può presentare come capofila o come partner più di un progetto sul bando My future?

No, come previsto nel testo del bando (par.4.1), è possibile presentare una sola richiesta di contributo nell’ambito del bando, sia nel ruolo di capofila, che di partner.

5. È obbligatorio partecipare al bando in partenariato con altri soggetti?

No, il partenariato è facoltativo. Per la definizione di partner e partenariato si faccia riferimento alla “[Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#)” (par 7.2) e alla “[Guida inserimento progetto](#)” (pagina 8



sottosezione “Soggetti coinvolti”) disponibile nella propria Area Riservata del Portale enti. Per la documentazione da allegare qualora si formalizzi il partenariato cfr. FAQ n.7.

6. Un ente pubblico può partecipare al bando My future in qualità di partner?

Sì.

7. Qualora si costituisca un partenariato, quale documentazione è necessario allegare?

Oltre alla compilazione/aggiornamento dell’anagrafica del/dei partner con la relativa documentazione, tutti i soggetti che compongono il partenariato dovranno compilare e firmare obbligatoriamente l’Accordo di partenariato, il cui modello (a firma congiunta o disgiunta) è scaricabile dalla [pagina dei bandi](#). Per maggiori dettagli sulla procedura informatica da seguire in caso di progetto presentato in partenariato cfr. FAQ n.21.

PROGETTO

8. Quali classi si indentificano con il target di ragazzi tra i 9 e i 12 anni?

Classi quarte e quinte della scuola Primaria e classi prime e seconde della scuola Secondaria di I Grado. Si ricorda che tale target rappresenta un criterio di merito, non è un requisito obbligatorio.

9. In quante scuole/classi è necessario realizzare il progetto?

Il numero di scuole e di classi non viene definito nelle linee guida del bando, ma è una scelta progettuale dell’ente proponente in coerenza con gli obiettivi che il progetto si pone e con le capacità realizzative dei soggetti partecipanti.

10. Le scuole in cui si intende realizzare il progetto devono già essere identificate al momento della richiesta di contributo?

Sì, si tratta di un criterio di ammissibilità obbligatorio e sarà richiesto di specificare il nome delle scuole nel modulo di progetto. Il bando (paragrafo 4.2) richiede, inoltre, che per ogni scuola coinvolta venga allegata una lettera di adesione (in formato libero) firmata dal dirigente scolastico, nella quale venga esplicitato l’interesse a inserire il progetto nel Piano di Offerta Formativa 2023/2024.

11. Le classi in cui si intende realizzare il progetto devono già essere identificate al momento della richiesta di contributo?

Il bando (paragrafo 4.2) richiede di individuare chiaramente la/le scuole/a (si veda domanda precedente), mentre per le classi si richiede di indicare quante se ne intende coinvolgere nella specifica



scuola (il numero totale per scuola) e di quale ordine si tratta (es. n. classi di prima elementare, n. classi di terza elementare, prima media etc.). Tale informazione, da indicare nel modulo progetto, è fondamentale per avere una stima del numero di studenti che si intende coinvolgere e della loro età, al fine di valutare l'adeguatezza degli interventi proposti e del piano economico.

12. Il progetto educativo deve svolgersi nella sua interezza nelle ore di educazione civica?

No. Il Decreto del Ministro dell'Istruzione n.35 del 22 giugno 2020 prevede un minimo 33 ore annuali dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, durante le quali, oltre a trattare tematiche relative alla tutela ambientale, si affrontano, tra gli altri, anche i nuclei tematici relativi alla costituzione e alla cittadinanza attiva. Il bando prevede che il monte ore dedicato all'ambiente in tale insegnamento venga valorizzato tra le attività di progetto, con la finalità di renderlo più efficace e orientato in termini di conoscenza e consapevolezza ambientale. Il progetto dovrà però svolgersi trasversalmente anche nelle altre materie, coinvolgendo i relativi docenti, anche per favorire la nascita di competenze trasversali.

13. È possibile prevedere interventi realizzativi all'interno del budget del progetto?

Come esplicitato dal bando (paragrafo 4.2), è ammessa la realizzazione di piccoli interventi nell'ambiente scolastico o nelle pertinenze se coerenti con il progetto educativo intrapreso, ovvero se finalizzati a rafforzare le ricadute del contenuto educativo trasmesso. Si ricorda però che i costi per la realizzazione di tali interventi non possono essere superiori al 15% dei costi totali del progetto. Alcuni esempi di piccoli interventi nella scuola o nelle vicinanze possono essere: orti didattici, serre, aiuole per impollinatori, rastrelliere per biciclette, interventi per la raccolta differenziata o per il risparmio energetico o il risparmio idrico, monitoraggio dell'aria etc.

SCADENZA e ITER DI PRESENTAZIONE

14. Come presentare una richiesta di contributo nell'ambito del bando My future?

Alla pagina Contributi > [Bandi](#) del sito di Fondazione Cariplo è possibile trovare la documentazione, le informazioni, i tutorial e i facsimili necessari per formulare la propria richiesta di partecipazione dal bando.

Dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai documenti in esso richiamati (es. Criteri generali per la concessione di contributi), è necessario seguire le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi" e avvalersi dei tutorial (disponibili sia alla pagina Contributi che nella propria Area Riservata del Portale Enti).



I progetti dovranno essere presentati entro le ore 17.00 del 28 marzo 2023, mediante la modalità online attraverso il Portale Enti, compilando l'apposito modulo online e allegando i documenti richiesti.

15. Dove trovo i moduli e gli allegati per la presentazione del progetto?

Alla pagina Contributi>[Bandi](#) del sito di Fondazione Cariplo

(<https://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/Bandi.html>) è possibile scaricare il modello di Lettera Accompagnatoria e il modello di Accordo di partenariato.

Nella sezione Bandi>Ambiente>My future è possibile scaricare il modello di Quadro Logico da compilare in tutte le sue parti.

Per la descrizione dettagliata di progetto non è previsto un modello, la proposta progettuale è da presentare in forma libera, ferme restando le indicazioni presenti nella [Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#) (pagina 8) e nel bando.

Per quanto riguarda il Piano economico, invece, si tratta di un file Excel che viene generato automaticamente nel [portale enti](#), dopo aver inserito le informazioni necessarie all'interno del modulo di presentazione della proposta progettuale.

All'interno del portale è disponibile il tutorial per l'inserimento del progetto, all'interno del quale viene spiegato come si genera il piano economico. Nella prima pagina del file excel del piano economico ci sono tutte le informazioni per la sua compilazione.

16. Per soggetti diversi dai partner (es. cofinanziatori, membri della rete di progetto) è necessario utilizzare un format specifico per testimoniare il coinvolgimento nel progetto?

A differenza della modulistica prevista per il partenariato, per questo tipo di soggetti è possibile utilizzare un formato libero di lettera di adesione. Si segnala che tali soggetti dovranno essere inseriti tra i "soggetti coinvolti", nell'apposita sezione del modulo.

17. I soggetti terzi non partner di progetto devono iscriversi alla piattaforma?

No, i soggetti, diversi dai partner, coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto, non devono iscriversi alla piattaforma e non sono obbligati a produrre documentazione specifica.

18. Quali informazioni devono essere inserite nella sezione "Impatto ambientale" del Modulo online?

La domanda riguardante gli impatti ambientali e climatici del progetto che si trova nel Modulo online si riferisce alle azioni e agli accorgimenti che saranno posti in essere per ridurre l'impatto ambientale e climatico nel rispetto dei criteri minimi ambientali durante e per lo svolgimento/gestione del progetto presentato alla Fondazione.



19. Dove si trova il questionario fiscale a cui fa riferimento il par.14 della [“Guida alla presentazione dei progetti sui bandi”](#)?

Non esiste un modulo da scaricare, ma è parte integrante del modulo online alla voce “Altri dati di progetto”.

20. Possono essere allegati documenti firmati elettronicamente?

Sì.

21. Come presentare il progetto in caso di partenariato?

In caso di progetti presentati in partenariato, si ricorda che è necessario che il/i partner generi/generino il/i PIN all'interno della/e propria/e area/e personale /i e successivamente lo comunichino al capofila che dovrà inserirlo nel modulo online. Per la generazione del PIN si faccia riferimento al tutorial “Guida inserimento progetto” scaricabile dalla sezione “FAQ e Tutorial” dell’area riservata del Portale Enti. È importante familiarizzare per tempo con tale procedura per non incorrere in blocchi all’invio del progetto da parte del sistema per mancata compilazione o assenza di allegati nella sezione Anagrafica dei partner.

22. Il bando prevede la possibilità di presentare una sola richiesta di contributo sia nel ruolo di capofila che di partner: per le Università che intendono partecipare (in qualità di partner), la limitazione si riferisce all’intero ateneo o ai singoli dipartimenti?

La limitazione prevista dal bando si riferisce solo ai singoli dipartimenti.

23. È necessario compilare/aggiornare la propria Anagrafica?

Sì, sia il capofila che gli eventuali partner, una volta effettuato l’accesso al Portale Enti, dovranno compilare o aggiornare la propria Anagrafica, allegando tutta la documentazione obbligatoria prevista. Si ricorda che in caso di documenti obbligatori mancanti nella sezione anagrafica (sia del capofila che dei partner), il sistema non consentirà l’invio del progetto.

Per l’aggiornamento dell’Anagrafica si faccia riferimento al tutorial “Guida alla compilazione anagrafica” scaricabile dalla sezione FAQ e Tutorial dell’area riservata del Portale Enti.